

La campagna per la
raccolta dell'olio esausto è

condotta con



e aderisce al progetto

RICICLOLIO

Progetto per l'incentivazione
della raccolta differenziata
degli oli vegetali esausti
di origine domestica



LIFE09 INF IT 000123

Cofinanziato
dal Programma
Comunitario LIFE+

MAMMA MI FAI LE PATATINE?

Campagna per la raccolta dell'olio esausto



OLIO ESAUSTO



Comune di Genova
Scuola infanzia Bertoncini



*Ci hanno dato un biglietto della lotteria **Nicolò**
Vuol dire che ci danno un premio **Matteo**
Perché abbiamo portato l'olio **Chiara**
L'olio delle patatine fritte **Greta**
Bisognava portare l'olio **Edo**
E alla festa tiriamo su i premi **Elisa***



*dimenticare come scavare
la terra e prendersi
cura del suolo è
dimenticare noi stessi.*

Mohandas K. Gandhi



*Non si butta nel gabinetto e nel lavandino perché se no fa male ai pesci **Greta**
Perché inquina **Elisa**
Vuol dire sporcare le cose **Matteo**
Sporcare l'acqua **Greta***



*Si butta in un grosso...quello che c'è fuori in giardino dall'entrata dell'asilo **Elisa**
In quel contenitore poi prendono l'olio e lo portano da un meccanismo che pulisce l'olio **Marcello***

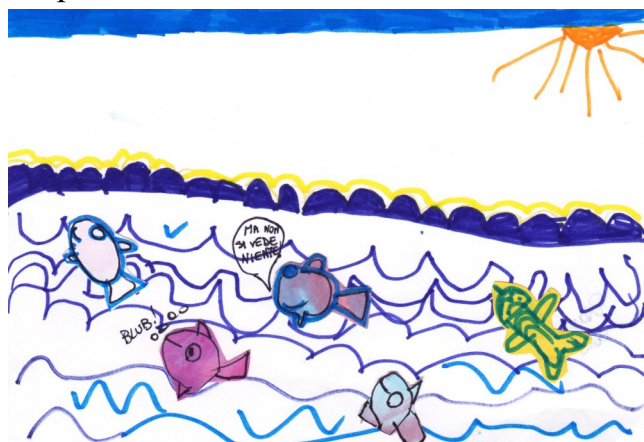


IN COSA CONSISTE L'INQUINAMENTO DA OLIO ESAUSTO?

Inquinamento del suolo: l'**olio esausto** si deposita intorno alle zolle di terreno andando a creare una pellicola sottilissima e impermeabile che impedisce il normale passaggio dell'acqua e il transito delle particelle nutritive che vengono normalmente assorbite dalle radici capillari delle piante.

Contaminazione delle falde: una volta raggiunta una falda, l'**olio esausto** può penetrare nei pozzi di acqua potabile rendendoli inutilizzabili: un solo litro di olio può **danneggiare** un milione di litri d'acqua rendendola non più potabile.

Inquinamento di fiumi e mari: creando una superficiale pellicola, l'**olio esausto** che raggiunge bacini idrici, fiumi e mari impedisce l'ossigenazione dell'acqua compromettendo l'esistenza di flora e fauna.



*Quando facciamo qualcosa da mangiare usiamo l'olio **Elisa**
Poi lo buttiamo in una discarica **Camilla***



*Perché se no arriva giù al mare e fa morire i pesci **Elisa**
E anche le tartarughe **Matteo**
Si mette in quello di giù, quello verde.*

*A noi quell'olio non ci serve a niente, ma se lo metti nel lavandino o anche nel bidè va nel mare e ai pesciolini ci fa male l'olio fritto. **Viola***

*Anche se lo butti per terra fa male alla natura **Stefano***



L'OLIO ESAUSTO: DA RIFIUTO IN PREZIOSA RISORSA!

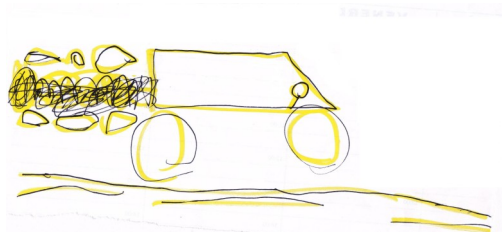
Gran parte del lubrificante raccolto viene utilizzato negli impianti di rigenerazione come materia prima per produrre

nuovo olio base con le stesse caratteristiche di quello originario: gasolio, combustibile e bitume.



L'olio usato **non rigenerabile** viene invece inviato a impianti industriali autorizzati, dove è utilizzato come combustibile, in sostituzione soprattutto di carbone e coke.

Da 1 litro di olio esausto è possibile ottenere 1 litro di biocarburante, il cui utilizzo contribuisce a ridurre sia le emissioni di anidride carbonica sia le emissioni di polveri sottili rispetto all'utilizzo di carburanti convenzionali di origine fossile.



*Con quell'olio si può
fare come una benzina
che sa di patatine*
Simone

Tutto è nato anni fa, da un foglio di carta appallottolato. Abbiamo raccontato ai bambini quanti alberi si tagliano per fare la carta, e da lì è iniziata la raccolta in appositi cestoni e l'utilizzo di carta da riciclo.

Poi è venuta la plastica, e ogni mattina, facendo le scale, qualcuno lascia tappi colorati nei grandi bottiglioni adibiti a questo scopo.

In seguito è venuto il momento della compostiera: le bucce dei frutti e le foglie secche sono raccolti per creare concime. Così, quando l'AMIU ci ha proposto di collocare un contenitore per la raccolta dell'olio esausto, abbiamo aderito, inventandoci un modo per coinvolgere non solo le famiglie dei bambini della scuola, ma anche il quartiere. Con gruppetti di bambini quindi siamo andati nei negozi, alle fermate

dell'autobus, ai giardini, a distribuire volantini e locandine che pubblicizzavano l'iniziativa; abbiamo incentivato la partecipazione attraverso

un'estrazione a premi, abbiamo parlato di inquinamento con i nostri bambini. La cura dei giardini e dell'orto, infine, ci hanno dato la possibilità di dare concretezza al concetto di "natura", in modo che i bambini la vivano come qualcosa da amare e di cui avere cura.

